



Cari Soci e Amici,

con un totale di 21 concerti, 17 di musica 'classica' e 4 dedicati al jazz, l'11 gennaio 2022 debutta al Teatro Comunale di Belluno la **69^a Stagione del Circolo Culturale Bellunese**, con un programma ricco e variegato che, come da tradizione e mission costitutiva del sodalizio, porta in Città giovani e talentuosi artisti emergenti e i nomi più importanti del concertismo internazionale. Un cartellone che è reso possibile grazie ai fondamentali contributi delle Istituzioni, alla sensibilità degli Sponsor, alla partecipazione affezionata del nostro pubblico e degli studenti delle scuole e, in particolare, dei Soci.

Consonanze è il titolo della rassegna 2022. Un'etichetta che non vuole riferirsi solo a un termine prettamente musicale, quale unione di suoni in accordo fra loro, ma sottendere a quegli intrecci contaminazioni e originalità di idee che nel corso della storia hanno prodotto i capolavori musicali che ci apprestiamo ad ascoltare. E a quella speciale comunione del sentire che si viene a creare tra pubblico e interpreti nel momento, unico e insostituibile, dell'esecuzione dal vivo.

Quattro sono le formazioni per quartetto in cartellone, di cui due con pianoforte. In apertura possiamo apprezzare il **Quartetto Werther**, vincitore del XXXIX Premio "Abbiati", Premio "Farulli" 2020 e Terzo Premio al Concorso Internazionale di Musica da Camera "Trio di Trieste", con musiche del romanticismo tedesco permeato da architetture classiche. In occasione della Giornata della Memoria, la narrazione di **Sandro Cappelletto**, scrittore e storico della musica nonché autore di straordinari programmi radiofonici e televisivi, scandisce il ritmo del *Quartetto per la fine del Tempo* di Olivier Messiaen, eseguito dall'**Ex Novo Ensemble**, realtà veneziana di riferimento nel panorama internazionale della musica nuova. Il *Quartetto* di Messiaen, una delle pagine più toccanti e felici dell'intera sua opera, che il musicista compone durante l'inverno 1940-41 mentre era rinchiuso nel lager nazista di Goerlitz, fu eseguito 80 anni fa, in quel Lager, davanti a un pubblico di cinquemila prigionieri.

Nella classica formazione per quartetto d'archi, ritorna a Belluno il **Cuarteto Latinoamericano** in tournée in Italia per i suoi 40 anni di attività. Fondato in Messico nel 1982, due volte vincitore del Latin Grammy, il Cuarteto rappresenta oggi una voce unica nel panorama internazionale, diffondendo il repertorio musicale dell'America Latina in tutti i continenti. I *200 anni dalla nascita di César Franck (1822-2022)*, una delle figure maggiormente determinanti per lo sviluppo della musica francese della seconda metà dell'800, vengono celebrati dall'«affascinante, sincero e concreto» **Quartetto di Venezia**, insieme al pianista **Gabriele Carcano**, vincitore nel 2004 del Premio Casella al Concorso "Premio Venezia", e al violinista **Marco Rizzi**, premiato nei tre concorsi più prestigiosi per violino, il Čaikovskij di Mosca, il Queen Elizabeth di Bruxelles e l'Indianapolis Violin Competition. Un progetto che accanto ai più grandi capolavori cameristici di Franck affianca opere significative di Chausson, forse il suo più famoso allievo, e Ysaÿe, che con entrambi ebbe un intenso rapporto di collaborazione artistica e reciproca ispirazione.

L'**Atos Trio**, nella classica formazione per violino violoncello e pianoforte, giunge per scandire il primo appuntamento di un ciclo triennale dedicato all'integrale dei *Trii di Mendelssohn, Schumann, Brahms*. Assieme dal 2003, l'ensemble sta conquistando le più qualificate sale da concerto nel mondo, dopo aver meritato il primo premio al Concorso americano Kalinstein-Laredo-Robinson, la più prestigiosa competizione per trio con pianoforte d'America, e il riconoscimento da parte della BBC come New Generation Artists. *Un viaggio al confine tra musica popolare e musica colta* è l'originale programma della flautista **Federica Lotti** in duo con il pianista **Massimo Somenzi**, docenti veneziani e acclamati

interpreti di un vasto repertorio che va dal classico al contemporaneo, che qui valorizza musiche di Weinberg, Ambrosini, Poulenc, Schulhoff, Hoover e Vine.

I *recitals* per pianoforte solo vedono la prosecuzione del felice rapporto di collaborazione con **Grigory Sokolov**, considerato uno dei massimi pianisti di oggi, il cui prodigioso talento è stato riconosciuto nel 1966 quando, a soli sedici anni, è diventato il più giovane musicista di sempre a vincere il Primo Premio al Concorso Internazionale Čajkovskij di Mosca. **Massimiliano Ferrati**, Grand Prix all'unanimità al Concorso "Rina Sala Gallo" di Monza e Bronze medal e Premio Speciale del Elfriede Yuki Found al Concorso "Arthur Rubinstein Piano Master Competition" di Tel Aviv, ci riporta all'intramontabile Mozart e alla rappresentazione musicale dei *Quadri da un'esposizione* di Musorgskij. Con il suo *Invito alla danza* **Giuseppe Albanese**, al suo terzo CD per la prestigiosa etichetta Deutsche Grammophon, propone un excursus tra le più significative melodie composte appositamente da grandi compositori dell'Otto-Novecento per balletti diventati capolavori del genere. **Filippo Gamba**, vincitore del Concours Géza Anda di Zurigo, è quest'anno al sesto concerto dedicato al *Ciclo integrale delle Sonate per pianoforte di Beethoven*.

Un'attenzione particolare va ai giovani artisti emergenti. Abbiamo il piacere di ospitare **Vikram Francesco Sedona**, vincitore del 32° Concorso di Violino Città di Vittorio Veneto - Premio Internazionale Prosecco DOC, accompagnato al pianoforte da **Aimo Pagin**, e **Davide Ranaldi**, vincitore del Premio Venezia XXXVII Concorso Nazionale Pianistico 2021.

Otto Solisti, prime parti **dell'Orchestra del Teatro La Fenice**, danno vita a un ensemble dalla timbrica raffinata, al confine tra i chiaroscuri della musica da camera e le sonorità ricche e avvolgenti della piccola orchestra, nell'esecuzione di quell'autentico gioiello che è l'*Ottetto* di Franz Schubert.

Sul fronte della musica antica **La Compagnia del Madrigale**, con le sue sei voci soliste, attualmente il più accreditato gruppo madrigalistico a livello internazionale, intona celebri poesie per musica di Claudio Monteverdi, una struggente 'pittura' sonora per questa selezione di *Lagime d'amante*.

Per il nuovo progetto artistico-formativo **Frau Musika**, uno dei pochi del genere in Italia, attuato dall'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza e ideato da Andrea Marcon, **Andrea Buccarella**, primo premio assoluto al Concorso internazionale di clavicembalo di Bruges 2018, dirige i sei *Concerti Brandeburghesi* di Bach, mentre **Andrea Marcon**, professore ordinario di prassi esecutiva, organo e clavicembalo presso la Schola Cantorum Basiliensis, uno dei massimi esperti e interpreti del repertorio barocco, affronta la monumentale *Messa in si minore* di Bach con il Coro del Friuli Venezia Giulia. Due straordinarie proposte di pratica orchestrale su strumenti originali per un evento realizzato nell'ambito del progetto Frau Musika della OTO sostenuto con una donazione in Art Bonus da Fondazione Cariverona.

Inoltre, l'**Orchestra Ad Astra della Schola Cantorum Basiliensis**, istituto di eccellenza a livello internazionale per la ricerca, la formazione e il perfezionamento della musica antica e della pratica musicale storica, esegue musiche di *Nardini e suoi contemporanei*, con la solista **Leila Schayegh** al violino.

Una doppia parentesi estiva vede, infine, risuonare i luoghi della Città di quattro concerti domenicali per la rassegna **Luglio Jazz!** curata da Stefano Battorti, e le chiese della Val di Zoldo della **V edizione del Festival "Arte e Musica tra Pelmo e Civetta"** per il progetto artistico concepito da Andrea Marcon di concerto con Paolo Da Col, direttore del prestigioso e pluripremiato gruppo vocale maschile Odhecaton, specializzato nella polifonia rinascimentale.

Vi aspettiamo dunque, con i migliori auguri di un Felice Anno in musica e un caro saluto a tutti voi.

Melita Fontana - Direttore artistico CCB